

Rapporto

numero

6201 R

data

1° settembre 2010

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

della Commissione della legislazione sulla mozione 23 giugno 2008 presentata da Greta Gysin e cofirmatari "Salvaguardia della trota fario nel fiume Ticino"

(v. messaggio 22 aprile 2009 n. 6201)

Con la mozione in oggetto, la deputata Greta Gysin fa sue le preoccupazioni dell'Ufficio caccia e pesca (UCP) e della Federazione Ticinese per l'Acquicoltura e la pesca (FTAP), proponendo di estendere il grado di protezione della trota fario aumentando la misura minima legale per una sua cattura. Ciò limitatamente al tratto di fiume Ticino compreso tra la confluenza del Brenno e la foce.

Va qui precisato che con l'approvazione nel 2007 del principio di una differenziata gestione delle misure minime tra varietà uguali di trote dove ciò si fosse reso necessario a causa di una diversa crescita tra zona e zona, la FTAP aveva ritenuto di dover intervenire laddove queste anomalie fossero state scientificamente accertate.

La mozione Gysin è pertanto da ritenere chiaramente in linea con gli intendimenti dei preposti. Lo studio citato nel messaggio governativo tendente a verificare se a causa dei deflussi minimi la trota fario è ancora in grado di riprodursi naturalmente, pare sia giunto in dirittura d'arrivo. Sarebbe pertanto inutile modificare il Regolamento nel senso richiesto ancor prima di conoscere questo dato essenziale.

Inoltre, l'impegno formale del Consiglio di Stato e dell'UCP disposti a intraprendere, se dovesse essere il caso, i passi necessari per aumentare la misura minima di cattura ad almeno 28 centimetri (la mozione chiede di portarla fino a 30 centimetri), dà in parte soddisfazione alla mozionante e ai cofirmatari.

La Commissione della legislazione condivide il rapporto del Governo e ritiene quindi la mozione in oggetto evasa nel senso dei considerandi.

Per la Commissione della legislazione:

Angelo Paparelli, relatore
Bergonzoli - Caimi - Ducry -
Guidicelli - Mellini - Pantani